



ELEZIONI CONSIGLIO DELL'O.D.C.E.C. PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI AREZZO

MANDATO 2017/2020

LISTA

"ETICA AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO"

Presentazione

La lista "Etica al servizio dello sviluppo" vuole rappresentare in maniera omogenea e sinergica l'espressione concreta della raggiunta unità di amalgama tra Dottori e Ragionieri e tra generi: è il momento, pertanto, in cui ogni dicotomia, nel solco della normativa e dei tempi, viene abbandonata per uno sguardo, al futuro di una professione, che porta in sé, nel motto della lista stessa, i tre obiettivi che unitariamente si pongono i candidati ovvero attenzione all'etica, predisposizione al servizio (soprattutto verso i colleghi) e sviluppo, sia della comunità in cui viviamo ed operiamo sia quello contestuale della qualità professionale.

Particolare attenzione è tesa alla valorizzazione della componente femminile (che nel nostro Ordine rappresenta il 38% circa degli iscritti) e giovanile: si è cercato infatti di compendiare il rinnovamento con il mantenimento di un presidio di esperienza ed altresì incrementando la presenza delle donne all'interno della lista.

Tuttavia la nostra azione andrà anche verso il rafforzamento degli iscritti alla sezione B degli Esperti Contabili ed allo sviluppo degli iscritti nella sezione dedicata alle STP verso le quali si auspica il venir meno di tutti quei fattori che attualmente ne frenano la diffusione, non ultimo le incertezze di natura fiscale rispetto alle disposizioni dei professionisti associati o individuali.

Una squadra, quella che proponiamo, di taglio "giovanile" ma rappresentativa del territorio e coesa poiché formata attraverso il reciproco dialogo tra le sue diverse componenti che intendono partecipare alla costruzione di questo percorso quadriennale, portando ognuna le proprie esperienze; tra le altre quelle del mondo sindacale, della revisione, quello delle procedure concorsuali come degli ambiti più tradizionali: consulenziale, aziendale, fiscale e del lavoro.

L'obiettivo che si vuole raggiungere alla fine del mandato è quello di aver contribuito, in una Provincia come quella aretina che esce da una fase assolutamente non facile da un punto di vista economico e finanziario, a mantenere e costruire una professione autorevole ed aggiornata, al passo con i tempi ed in grado di interloquire con le altre Istituzioni nel modo migliore, ascoltata nei consessi locali e nazionali ma soprattutto viva e propositiva, non reclinata sulle rispettive scrivanie per una sterile navigazione "a vista".

Programma

1. Revisione costante dell'offerta di formazione continua: proseguire nell'opera di copertura (quanto più completa) dei vari ambiti per facilitare la fruizione e ridurre i costi mediante sedi agevoli, meno costose, ricercando contributi economici e sponsorizzazioni che consentano di contenere le quote di partecipazione per gli eventi non gratuiti; i terzi che richiederanno l'accreditamento dovranno certificare la bontà scientifica dell'evento e non sovrapporsi con ambiti di proposte gratuite già svolte dall'Ordine secondo le nuove

regole varate dal CNDCEC: si cercherà al massimo di agevolare le vallate della provincia pur se la centralità logistica del capoluogo resta un buon compromesso per tutti.

2. Miglioramento della comunicazione con gli Iscritti: migliore divulgazione delle notizie, potenziamento del sito in tale funzione, invio almeno biennale di un questionario di "soddisfazione utente", apertura di un canale telematico diretto per gli Iscritti a disposizione quanto a proposte migliorative (anche fatte in via strettamente riservata) da sottoporre all'attenzione del Consiglio;
3. Supporto agli studi nel lavoro quotidiano e diffusione delle competenze degli Iscritti: ciò attraverso iniziative volte a stimolare la produzione delle Commissioni di Studio nei confronti di strumenti (anche piccoli software, fogli di calcolo e di lavoro, fac simili, ecc.) da girare ai colleghi, soprattutto per ambiti di nicchia o nuovi contesti che si sono da poco aperti al Dottore Commercialista quali le esecuzioni immobiliari (solo per fare un esempio) ovvero commissionare eventuali lavori maggiormente complessi ad esperti cercando di contenere i costi per l'Ordine e per i colleghi, specie i più giovani.
4. Attenzione alle società tra professionisti e stimolo alla formazione di studi associati mediante un elenco riservato per contatti tra colleghi candidati anche per ambiti professionali e territoriali specifici con il preciso obiettivo di favorire soprattutto l'inserimento e la strutturazione degli studi dei colleghi più giovani;
5. Commissioni di studio da rilanciare (come esposto in altri punti) anche come occasioni di incontro intergenerazionale tra Iscritti; inoltre rilancio operativo della Commissione Pari Opportunità anche in vista di collaborazioni con omologhe di altri Ordini Professionali ed altre Istituzioni locali.
6. Promozione della figura del Dottore Commercialista mediante un organico rapporto con stampa, istituzioni, banche, mondo politico;

ovviamente con gli strumenti legittimi che ci contraddistinguono quali studi, ricerche economiche, proposte, collaborazioni con gli enti locali ed occorrendo, campagne pubblicitarie ad hoc che riaffermino un ruolo autorevole sul territorio; in quest'ottica si vuol predisporre un progetto organico di incontri su economia e finanza, principalmente destinati alla scuola dell'obbligo, quale risposta alla diffusa non conoscenza degli strumenti e dei meccanismi finanziari in una città che ha gravemente sofferto per le vicende legate alla distruzione di risparmio dei cittadini.

7. Nuove modalità per mantenere l'etica e la correttezza professionale: promuovere la deontologia, il decoro (ad es. nei messaggi pubblicitari dei colleghi), svolgendo azioni propulsive e di coordinamento anche in ambiti di cui l'Ordine non ha più la gestione diretta come quello disciplinare; un dialogo sempre aperto con la apposita commissione sarà il miglior viatico per mantenere attenzione alla questione onde evitare quanto più possibile quegli sporadici episodi che riescono a svilire la nostra immagine professionale presso l'opinione pubblica in pochi giorni nonostante da decenni la stragrande maggioranza dei colleghi lavori con impegno ed onestà: il rigore in questo contesto sarà sempre mantenuto sia verso episodi di rilevanza penale che verso situazioni di incompatibilità; anche le partecipazioni alle sessioni di aggiornamento e di formazione professionale continua saranno attenzionate per evitare incresciosi episodi di fruizione di ore non partecipate mediante sottoscrizioni di comodo o allontanamenti arbitrari: dobbiamo essere onesti con noi stessi e tra noi stessi oltre che con i terzi!
8. Attenzione ai problemi ed alle dinamiche previdenziali: mediante convegni ed un confronto costante con i delegati locali (per entrambe le Casse vi è la presenza di un delegato nel futuro Consiglio) e gli organi amministrativi nazionali delle nostre Casse di

Previdenza, svolgendo opera di raccordo per casi specifici di singoli di difficile soluzione.

9. Supporto della "Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo": essa sarà rinnovata e potenziata nel suo ruolo che deve andare oltre quello tradizionale della formazione continua, potendo trovare contesti di azione finanche "sindacale" e di promozione professionale quali quelle sul fronte dei nuovi fondi europei per le professioni; ciò sempre e comunque in coordinamento con il Consiglio per evitare il crearsi di "poteri contrapposti", un rischio che, in una squadra dove la stima e l'amicizia fanno da collante, non può manifestarsi. I passi da intraprendere consisteranno in una modifica statutaria per consentire anche a colleghi non consiglieri di far parte del CdA, pur se ovviamente individuati dall'Ordine; in una dotazione congrua da un punto di vista finanziario legata ad un programma che prevede anche la possibilità di un collaboratore a libro paga anche per attività di supporto, liberando di parte delle incombenze le nostre attuali impiegate.
10. Lotta all'abusivismo ed agli abusi, all'uso improprio del titolo ed impegno costante affinché i colleghi iscritti si sentano parte orgogliosa di un corpo professionale unito: il nostro progetto è quello di stimolare in ogni modo il senso virtuoso di appartenenza con il servizio, l'esempio, la deontologia e la comunicazione, scoraggiando ogni deleteria forma di esasperato individualismo pur assolutamente consapevoli che esso è una caratteristica inevitabile del nostro agire professionale.

Il candidato presidente

Giovanni Grazzini

